

L'investitore: «Non l'ho vista»

Pubblicato: Mercoledì 9 Gennaio 2019

Non era ubriaco, né è stato trovato positivo al test per accertare l'uso di **droghe**. E secondo il suo legale, l'**avvocato varesino Pier Paolo Caso**, **«non aveva neppure in mano il telefono** cellulare, che gli è stato sequestrato, come da prassi».

L'unica telefonata fatta stamattina presto dal quarantenne esercente che abita fuori Varese ma con negozio in città risale – secondo l'avvocato – ad appena dopo l'incidente, e **al 112**, per chiamare i soccorsi.

«Non l'ho proprio vista», ha detto l'uomo agli agenti della polizia subito arrivati sul posto stamani da poco passate le 7 per il terribile schianto lungo la via XXV Aprile a Varese dove ha trovato la morte la donna di 69 anni.

Leggi anche

- **Varese** – Investita in via XXV Aprile, muore donna di 69 anni
- **Varese** – “I fatti di oggi in via XXV Aprile devono risvegliare le coscienze di chi guida un'auto”
- **Varese** – Nelly, che ha attraversato il mondo per perdere la vita in via XXV Aprile

Il conducente della Smart è stato denunciato per omicidio stradale e la patente gli è stata sospesa.

«Era sotto choc, pesantemente affranto, e continuava a ripetere di non averla vista, e che sembrava gli fosse caduto un albero sulla macchina», conclude l'avvocato Caso.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it